



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Cinzia Barisano	Presidente
Nunzio Mario Tritto	Primo referendario
Daniela Piacente	Primo referendario
Donatella Palumbo	Referendario
Antonio Arnò	Referendario, <i>relatore</i>
Valeria Mascello	Referendario
Maria Rosaria Pedaci	Referendario
Benedetta Civilla	Referendario
Salvatore Romanazzi	Referendario

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla verifica del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Bitonto (BA) ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'148, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), relativamente agli anni 2021, 2022, 2023;

udito il relatore dr. Antonio Arnò, nella Camera di consiglio del 30 ottobre 2025, convocata con ordinanza n. 24/2025;

Ritenuto e considerato in

FATTO E DIRITTO

1. L'art. 148, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) dispone che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun Ente locale. A tal fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, predisposto e trasmesso in conformità alle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

I controlli interni su cui la Sezione è chiamata a esercitare le funzioni di controllo esterno ai sensi dell'art. 148 del TUEL sono espressamente disciplinati agli artt. 147 e ss., attenendo specificamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo sulla qualità dei servizi.

Come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR, le finalità del controllo affidato alla Corte comprendono: la verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni; la valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati; la verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile; la rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica; il monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza

pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente; il monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

L'art. 148, comma 4, TUEL dispone che, in caso di *«rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie»* del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun Ente locale, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, l. n. 20/1994 e dall'art. 248, commi 5 e 5 bis del Testo unico, *«le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione»*.

2. Con deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022 la Sezione delle Autonomie ha approvato la versione aggiornata delle Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021. Quindi, con deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR dell'11 gennaio 2024 sono state approvate le Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023.

Le Linee guida hanno previsto la trasmissione alla Sezione delle referti-questionario, strutturate in sezioni dedicate al sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità amministrativa e contabile; Controllo di gestione; Controllo strategico; Controllo sugli equilibri finanziari; Controllo sugli organismi partecipati; Controllo sulla qualità dei servizi. Nei questionari allegati alle Linee guida e riferiti alle tre annualità è stata inserita anche un'appendice dedicata ai controlli interni rispetto all'attuazione degli interventi finanziati con risorse del PNRR. Per l'anno 2021 le relative Linee guida hanno previsto nei questionari anche le appendici dedicate all'emergenza Covid e al lavoro agile.

Come rilevato dalla Sezione delle Autonomie nelle Linee guida approvate con deliberazione n. 23/SEZAUT/2019 del 16 agosto 2019, per le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti è fatta salva la facoltà *«di integrare le informazioni contenute nello schema di relazione con la richiesta di ulteriori elementi informativi, a maggiore illustrazione dei profili esaminati»*.

Recentemente, la Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 1/SEZAUT/2025/FRG) ha ribadito: *«Il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni costituisce un presidio efficace per l'osservanza dei principi di sana gestione e per la salvaguardia dell'integrità e della trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche assegnate alle autonomie territoriali. L'adozione di un efficace sistema di controlli interni rappresenta, altresì, uno strumento utile per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo, nonché un ausilio per soddisfare i bisogni della collettività amministrata. Di converso, un sistema inadeguato di controllo interno aumenta il rischio di alterazioni nei processi decisionali e programmatici, indebolisce le scelte gestionali ed organizzative, riduce il presidio sugli equilibri di bilancio e la regolarità della gestione, ed impedisce, in ultima analisi, al controllore esterno di fare affidamento sulla qualità della rendicontazione economica e finanziaria dell'Ente».*

3. Il Comune di Bitonto (BA) registra una popolazione al 1° gennaio 2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 52.915 abitanti (dati ISTAT).

In ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 16/2022/INPR del 4 novembre 2022, il Comune di Bitonto ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Puglia, in data 28 febbraio 2023, il referto-questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per l'anno 2021. Quindi, in ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 2/2024/INPR dell'11 gennaio 2024, relative al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023, l'Ente ha trasmesso i relativi referti rispettivamente in data 15 aprile 2024 e 15 luglio 2024.

4. Tenuto conto della delibera di questa Sezione n. 41/2021/VSGC relativa alla verifica sul funzionamento dei controlli interni dell'Ente per il 2018 e visto il Regolamento del sistema dei controlli interni di Bitonto, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 02.02.2018, con nota istruttoria del 8 luglio 2025, il Magistrato istruttore ha inoltrato all'attenzione dell'Ente una richiesta di documenti e chiarimenti, domandando di riferire in ordine a diverse dichiarazioni rese nei referti-questionario, riferiti agli anni 2021, 2022 e 2023. In data 20 agosto 2025 e in data 26 agosto 2025 l'Ente ha dato riscontro alle richieste istruttorie della Sezione, fornendo

anche informazioni e chiarimenti a rettifica di talune dichiarazioni rese nei referti-questionario.

Restando impregiudicata ogni ulteriore attività di verifica e valutazione intestata alla Sezione nell'ambito del controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente e degli altri controlli di competenza, si espongono a seguire gli esiti dell'attività istruttoria svolta.

1. L'attività reportistica nei controlli interni

Dalla disamina della documentazione acquisita agli atti, emerge lo svolgimento di verifiche infrannuali nell'ambito delle diverse tipologie di controllo. Si constata la presenza di alcune criticità su più tipologie di controllo per quanto concerne l'attività di reportistica.

Innanzitutto è da richiamare quanto disposto nel citato regolamento dei controlli interni dell'Ente: per quanto concerne il controllo di regolarità amministrativa e contabile, con particolare riferimento al controllo di tipo successivo, l'implementazione avviene su base quadrimestrale e le risultanze sono trasmesse dal Segretario Generale ai Responsabili dei Servizi e al Consiglio Comunale (art. 4); con riguardo al controllo di gestione, se ne prevede la realizzazione su base semestrale, l'Ufficio preposto trasmette il referto ai Responsabili dei Servizi dell'Ente e alla Giunta Comunale e poi, al termine dell'esercizio finanziario, elabora una relazione finale sulla gestione e sui risultati dell'Ente e dei centri di responsabilità e la trasmette alla Giunta Comunale, all'OIV, all'Organo di Revisione e ne informa il Consiglio comunale (art. 7); per il controllo strategico, sono previsti dei rapporti semestrali predisposti dai Responsabili dei Servizi propedeutici per la preparazione da parte dell'Ufficio preposto a tale controllo di *report* periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale, al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di approvazione del DUP, all'OIBV e all'Organo di revisione (art. 11); con riguardo al controllo sugli equilibri finanziari, il regolamento fa rinvio alle disposizioni del regolamento comunale di

contabilità in merito alle modalità operative e se ne prevede la direzione da parte del Responsabile del Servizio di Ragioneria che predisporre, a cadenza almeno semestrale, un *report* periodico sull'andamento dei fattori che incidono sugli equilibri e lo trasmette ai Responsabili dei Servizi (art. 12); relativamente al controllo sugli organismi partecipati, è prevista una unità di progetto intersettoriale incaricata dell'implementazione e di provvedere, con cadenza semestrale e in collaborazione con il Servizio Ragioneria, alla predisposizione di un resoconto sulle attività di controllo e alla trasmissione dei risultati ad ogni società partecipata ed ente gestionale esterno, al Sindaco, alla Giunta, all'Organo di revisione e al Consiglio comunale (art. 14); con riguardo al controllo di qualità dei servizi erogati dall'Ente, è previsto che i relativi esiti vengano pubblicati sul sito online del comune almeno con cadenza annuale (art. 18).

Tenuto conto di quanto riportato nel regolamento, dalle risposte fornite con i questionari sui controlli interni trasmessi dall'Ente per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, non si è riscontrata una piena conformità al dispositivo regolamentare, in particolare: in merito ai controlli sugli organismi partecipati, manca una produzione formale dei resoconti periodici sebbene, in sede di questionario, l'ente avesse precisato che *«le attività di controllo... sono state concretamente poste in essere»*; per quanto riguarda i controlli sulla qualità dei servizi, non risultano effettuati su tutti i servizi erogati o, comunque, i relativi *report* sono tardivi e non ufficializzati tramite deliberazioni consiliari. In sede istruttoria è stato quindi chiesto di trasmettere, per ciascuna annualità, i *report* prodotti per ogni tipologia di controllo e le relative delibere di Giunta e di Consiglio di ufficializzazione degli stessi.

Inoltre, è stato chiesto di relazionare sulla persistenza di alcune criticità, specificando quali misure siano state adottate, in particolare relativamente all'organizzazione e attuazione dei controlli sulla gestione, sugli organismi partecipati e sulla qualità dei servizi. In merito al controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato chiesto di specificare le azioni correttive avviate. Infine, per gli esercizi 2022 e 2023, essendo stato dichiarato il ricorso ad incarichi consulenziali per le funzioni inerenti ai controlli interni, si è chiesto di relazionare in merito al tipo di incarico, alle

motivazioni per cui si è optato per tale soluzione anziché ricorrere alle proprie risorse interne e ai risultati ottenuti.

Con nota di risposta del 20.08.2025, l'Ente ha innanzitutto trasmesso i *report* rilasciati per le diverse di tipologie di controllo, con le relative delibere di Giunta e di Consiglio di ufficializzazione degli stessi. In merito ai controlli sugli organismi partecipati, per i quali è mancata una produzione formale dei resoconti periodici, viste le risposte fornite dall'Ente con le note del 20.08.2025 e 26.08.2025 e le delibere di Giunta e di Consiglio trasmesse per ciascun anno, si prende atto di quanto dichiarato dall'Ente: *«attraverso la "Struttura intersettoriale" dedicata al suddetto controllo, ha curato costantemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 c. 4 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni, il monitoraggio dei rapporti finanziari, economici, patrimoniali e giuridici dell'Ente con le proprie società partecipate, autorizzando, di volta in volta, la partecipazione del Sindaco o di chi legittimamente lo sostituiva in caso di assenza o impedimento, alle riunioni delle assemblee societarie...»* (nota del 20.08.2025 pag. 1).

Con riguardo poi all'esistenza di criticità nell'organizzazione e attuazione dei controlli, sempre in materia di partecipate, con nota del 26.08.2025, l'Ente ha dichiarato di aver provveduto a rafforzare l'Unità di Progetto Intersettoriale (con deliberazione di Giunta comunale n. 289 del 23.11.2022) mediante l'inserimento tra i componenti del funzionario contabile del Servizio Ragioneria con esperienza decennale in materia di bilanci e di diritto societario. A tal proposito, le criticità dichiarate in sede di referti-questionario risulterebbero superate grazie all'innalzamento del livello qualitativo nella realizzazione dei controlli sugli organismi partecipati.

Per quanto concerne le dichiarate criticità nell'organizzazione e attuazione dei controlli sulla gestione, l'Ente ha chiarito che esse riguardano i ritardi nella trasmissione da parte dei singoli Responsabili dei Servizi dei dati istruttori richiesti dall'ufficio di supporto al Controllo di Gestione a causa della diffusa carenza di personale. In proposito l'Ente ha dichiarato l'intenzione di porvi rimedio attraverso *«una attenta e mirata politica assunzionale»*. Similmente, con riguardo alle criticità nell'organizzazione e attuazione dei controlli sulla qualità dei servizi, al fatto di aver svolto controlli non su

tutti i servizi e di aver prodotto i relativi *report* con tardiva o assente ufficializzazione, l'Ente ha evidenziato come causa la «grave carenza di personale» sia tuttora perdurante. Al fine di risolvere tali criticità, l'Ente ha provveduto a dicembre 2022 ad assumere un funzionario di supporto sulla qualità dei servizi. Tuttavia, fino ad agosto 2025 per tale posizione si è verificato un continuo *turn-over* di personale.

Infine, per quanto concerne la richiesta di esporre tipologia e motivazioni per il ricorso ad incarichi consulenziali per l'esercizio delle funzioni sui controlli interni, l'Ente ha dichiarato di esser ricorso ad un supporto tecnico specialistico altamente qualificato mediante procedura (RdO) su MEPA. Tale servizio è stato ritenuto necessario per fornire supporto e tutoraggio nei confronti della struttura comunale, attraverso l'impiego di strumenti tecnologici non a disposizione dell'Ente. L'Ente specifica altresì che attraverso tale servizio si riscontra una crescita positiva della struttura direzionale dell'Ente in termini di competenze sul controllo dei costi, la riduzione degli sprechi, la gestione delle attività di routine, il monitoraggio e la valutazione delle *performance* operative e di capacità di individuazione e di correzione di eventuali errori ed inefficienze.

Tenuto conto di quanto illustrato, la Sezione prende atto degli sforzi dichiarati dall'Ente con il fine di migliorare il sistema dei controlli interni. Raccomanda comunque di porre maggiore attenzione nella formulazione della reportistica per ciascuna tipologia di controllo, con particolare riferimento al dispositivo del proprio regolamento interno in materia di controllo sugli organismi partecipati, come da art. 14.

La Sezione si riserva di svolgere ulteriori verifiche a partire dagli esercizi successivi, al fine di riscontrare un progressivo miglioramento del sistema dei controlli interni a seguito delle misure adottate dall'Ente.

2. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, previsto dall'art. 147 *bis* del TUEL, è esercitato, in via preventiva, da ciascun responsabile di servizio attraverso il parere di regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile, nonché del visto di attestazione della copertura finanziaria.

Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato in via successiva, invece, con le modalità definite dall'Ente, sotto la direzione del segretario generale e nel rispetto della normativa vigente. In base al comma 2 dell'art. 147 *bis* «sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento».

Per il comune di Bitonto, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è disciplinato nel proprio regolamento all'art.2, che ne disciplina funzionalità e modalità di controllo, all'art. 3, per la fase preventiva e all'art. 4 per la fase successiva. In particolare, per quanto concerne il controllo successivo di regolarità amministrativa, si dispone che: «esso venga svolto sotto la direzione del Segretario Generale, il quale si avvale di un apposito ufficio costituito da almeno due funzionari dell'Ente appartenenti alla categoria "D"... con esclusione di coloro i quali sono responsabili dell'atto nei cui confronti viene effettuato il controllo»; si prevede un monitoraggio sugli atti per verificare la regolarità delle procedure adottate, il rispetto delle normative vigenti, il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo, l'attendibilità dei dati esposti e la conformità al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

È previsto, sempre da regolamento, art. 4, al comma 4, che il controllo successivo di regolarità amministrativa sia effettuato con cadenza quadrimestrale, che gli atti siano scelti per ciascun Servizio e per ciascuna tipologia di atto «mediante un sistema operativo informatico con la funzione di estrazione casuale... entro il mese successivo al quadrimestre solare di riferimento»; inoltre «il campione degli atti da sottoporre a controllo deve rappresentare almeno il 5% per quanto riguarda le determinazioni e il 10% per quanto riguarda gli altri provvedimenti formalmente adottati nel quadrimestre di riferimento». E' poi stabilito che

debbano essere sempre posti a controllo le determinazioni inerenti a procedure di gara con unico partecipante, gli affidamenti per importi superiori ad euro 40.000,00, gli affidamenti diretti per importi fino ad euro 40.000,00 disposti a favore della stessa impresa per più di tre volte nello stesso esercizio, la revoca o annullamento delle procedure di gara, le varianti in corso d'opera dei contratti, il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi di collaborazione. Infine, nel caso di irregolarità riscontrata, si dispone di tenerne conto per la valutazione annuale dei risultati conseguiti dai Responsabili, comportando una decurtazione della retribuzione di risultato.

Al riguardo, in sede istruttoria, è stato chiesto all'Ente di relazionare sul rigoroso rispetto dell'articolo 4; nonché di relazionare in merito al fatto che gli esiti dei controlli di gestione, svolti per ciascun anno precedente, non abbiano concorso all'individuazione dei settori di attività da sottoporre a controllo successivo e, infine, di illustrare quali irregolarità siano state rilevate per il 2021, 2022 e il 2023, come siano state sanate e i motivi dell'eventuale mancata sanatoria.

In proposito, con nota di risposta del 20.08.2025, l'Ente ha trasmesso i *report* quadrimestrali rilasciati per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, da cui si evince che tutti i controlli successivi sono stati avviati entro il mese successivo di ogni quadrimestre di riferimento.

Prendendo in esame quanto dichiarato dall'Ente in ciascun referto-questionario e le relazioni conclusive riferite al controllo successivo di ogni quadrimestre, la Sezione rileva, per il 2023, una lieve discordanza sul numero di atti esaminati per il controllo di regolarità tecnico-amministrativa dichiarati nel referto-questionario (pari a 585) e il numero di atti esaminati dichiarati nei *report* quadrimestrali (pari in totale a 581). La Sezione, inoltre, rileva che, nei *report* conclusivi sui controlli di ogni quadrimestre, non sono indicati il totale delle determine (al netto di quelle escluse dai procedimenti di estrazione casuale) e il totale degli altri atti da cui poter verificare la congruenza del campione degli atti sottoposti al controllo secondo le percentuali riportate nell'articolo 4 e pari almeno al 5% per quanto riguarda le determinazioni e al 10% per quanto

riguarda gli altri provvedimenti. Sul punto, pertanto, tenuto conto di quanto dichiarato in sede di referto-questionario in qualità di numero di atti esaminati per il controllo di regolarità tecnico-amministrativa e considerata la percentuale fissa del 10% per identificare il campione estratto inerente agli altri provvedimenti, secondo l'indicazione letterale del comma 4, art. 4 del regolamento sui controlli interni dell'Ente, è stato possibile calcolare l'ampiezza percentuale dei campioni delle determine e degli altri provvedimenti solo su base annuale. La Sezione rileva quindi che: per l'esercizio 2021, sono state esaminate 108 determine pari ad un campione del 21,86% sul totale delle determine e 358 altri provvedimenti; per l'esercizio 2022, sono state esaminate 107 determine pari ad un campione del 5,77% sul totale delle determine (al netto di quelle escluse dai processi di estrazione) e 353 altri provvedimenti; per l'esercizio 2023, sono state esaminate 98 determine pari ad un campione del 6,42% sul totale delle determine (al netto di quelle escluse dai processi di estrazione) e 399 altri provvedimenti. La Sezione, quindi, rileva che le percentuali da regolamento sui controlli interni sono state rispettate su base annuale, tuttavia, la carenza dei dati riportati sui singoli *report* non consente di verificare la congruità delle percentuali per ciascun quadrimestre.

In merito al rigoroso rispetto dell'articolo 4 per quanto concerne la disciplina in materia di prevenzione della corruzione, con nota di risposta del 26.08.2025, l'Ente ha dichiarato che sono state sottoposte a controllo le determinazioni, non oggetto di estrazione casuale, riguardanti le richiamate fattispecie su: procedure di gara con unico partecipante; affidamenti per importi superiori ad euro 40.000,00 con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara; affidamenti per importi inferiori ad euro 40.000,00 disposti in favore della stessa impresa per più di tre volte nello stesso anno; le revoche o gli annullamenti delle procedure di gara; le varianti in corso d'opera; i reclutamenti di personale e i conferimenti per gli incarichi di collaborazione. Sul punto, l'Ente ha però specificato di non aver prodotto *report* specifici periodici, ma il Segretario Generale ha provveduto mensilmente all'esame delle determinazioni tramite applicativo gestionale (*Sicr@web* della società *Maggioli SpA*). Si fa comunque presente che in ogni verbale conclusivo per il controllo successivo relativo all'ultimo

quadrimestre 2022 e ai tre quadrimestri del 2023 è stato riportato il numero delle determinazioni non sottoposte ad estrazione e relative agli interventi finanziati con P.N.R.R. e nello specifico: 10 determinazioni per il III quadrimestre 2022; 22 determinazioni per il I quadrimestre 2023; 42 determinazioni per il II quadrimestre 2023 e 20 determinazioni per il III quadrimestre 2023.

Con riferimento alla mancata individuazione dei settori di attività dell'ente da sottoporre al controllo successivo, l'Ente ha invece dichiarato che la criticità è stata causata dal ritardo nella produzione dei referti finali del controllo di gestione per gli anni 2020, 2021 e 2022 (sul punto, v. paragrafo 4).

Relativamente alle irregolarità riscontrate sugli atti sottoposti a controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, l'Ente, per ciascun quadrimestre di ogni anno considerato, ha provveduto a trasmettere i *report* e le schede inerenti alle «*non conformità rilevate*» e alle «*opportunità di miglioramento*».

In proposito ha specificato che tutte le «*non conformità rilevate*» sono state sanate e hanno riguardato: violazioni dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 sugli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, per i quali si è proceduto a pubblicazione tardiva dei dati da pubblicare nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale; violazioni dell'art. 23, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013, per cui sono stati pubblicati tardivamente nella Sezione Amministrazione Trasparente gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti soprattutto con riguardo ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente gli affidamenti di lavori, forniture e servizi; violazioni dell'art. 183 comma del D.Lgs. 267/2000 per cui è risultato che i Responsabili dei Servizi, per gli impegni di spesa, avevano omesso di dichiarare espressamente di aver effettuato l'accertamento preventivo tra programma dei pagamenti e compatibilità con gli stanziamenti di cassa, sebbene di fatto fosse stata garantita la sussistenza di tale compatibilità; carenti motivazioni di taluni provvedimenti; insussistente necessità di acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria; violazioni della disciplina in tema di lavori di somma urgenza (per cui la relativa

determinazione è stata tempestivamente annullata); violazione dell'art. 48 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 sull'assenza in talune determinazioni di dichiarazioni relativa all'inesistenza di interessi transfrontalieri certi, poi sanate con acquisizione di apposite dichiarazioni dei Responsabili dei Servizi. Per quanto invece attiene alle «*opportunità di miglioramento*», l'Ente ha specificato che si tratta di situazioni in cui occorre applicare il disposto in materia della trasparenza in modo più coerente con la normativa vigente.

Sul punto, pertanto, la Sezione constata l'implementazione di un sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile articolato ed adeguato. Si raccomanda tuttavia di: integrare i report conclusivi dei controlli successivi su base quadrimestrale con informazioni riguardo le basi dati e l'ampiezza dei campioni degli atti esaminati, nonché esplicitare la metodologia di campionamento e prevederne, tenuto altresì conto del comma 2 dell'art. 147 bis del TUEL, l'adozione di tecniche probabilistico-statistiche e l'integrazione degli esiti delle verifiche pregresse nella definizione del campione, allineando quindi le proprie procedure di selezione degli atti alle migliori pratiche statistiche; porre maggiore attenzione al rispetto delle tempistiche per il rilascio di referti correlati al controllo di gestione ma propedeutici alla tipologia di controllo qui analizzata; adottare adeguate misure affinché le criticità emerse sugli atti esaminati per il controllo di regolarità amministrativa successiva, sebbene sanate, non tendano a ripetersi negli esercizi successivi.

3. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è delineato dall'art. 147 del TUEL come un controllo diretto a verificare «*l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati*».

L'art. 196 del TUEL individua, come scopo del controllo di gestione, la «*realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa*».

Ai sensi dell'art. 197 del TUEL, il controllo di gestione si esplica attraverso la predisposizione del piano esecutivo di gestione, la rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi, nonché la rilevazione dei risultati raggiunti, la valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa (comma 2). Il controllo di gestione deve esser svolto riguardo ai singoli servizi e centri di costo, così da poter verificare analiticamente e complessivamente investimenti e risultati (comma 3) e poter valutare nel miglior modo possibile efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (comma 4).

Inoltre, l'art. 198 del TUEL dispone che *«la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili»*; l'art. 198 bis del medesimo testo unico prescrive che il referto del controllo di gestione sia inviato anche alla Corte dei conti, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi.

La Sezione delle Autonomie ha precisato che il controllo di gestione non può prescindere dall'utilizzo di strumenti tecnico-contabili quali: il *budget*, che per gli enti locali può essere rappresentato dal PEG; la contabilità analitica, fondata su una contabilità generale economico-patrimoniale; l'analisi di bilancio, con gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità; il *benchmarking*; il sistema di *reporting* (deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR).

Tale tipo di controllo si inserisce nell'ambito della cultura dei risultati, evidenziata sia dal proposito di raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, cui ciascun servizio è finalizzato, che da una coerente valutazione del rapporto con le risorse disponibili (cfr. *ex multis* Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 70/2021/VSGC).

In linea con le disposizioni normative dettate dal TUEL, gli artt. 5-8 del Regolamento sui controlli interni disciplinano tale tipologia di controllo per il Comune di Bitonto.

In particolare, l'articolo 6 prevede che tale controllo abbia per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale e il Responsabile del Servizio Ragioneria ne sovrintende le attività avvalendosi oltre che dai dipendenti dell'Ente anche di eventuali esperti esterni. Al termine dell'esercizio finanziario, l'ufficio preposto al controllo elabora una relazione finale sulla gestione e sui risultati dell'ente e dei centri di responsabilità individuati con il PEG (art. 7). Il controllo di gestione si basa su un sistema di contabilità analitica in grado di monitorare i risultati della gestione con indicatori di efficacia, efficienza ed economicità (art. 8).

Nei referti-questionario relativi agli anni 2021, 2022 e 2023, è emerso però che i *report* periodici non siano risultati tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da intraprendere. Inoltre, il controllo di gestione non risulterebbe in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi. A tal riguardo, l'Ente ha dichiarato che tali criticità erano dovute alla carenza di personale e ai ritardi nella trasmissione dei dati da parte dei Responsabili dei servizi comunali, comportando un rilascio dei *report* nell'anno successivo a quello di riferimento. Il controllo di gestione, quindi, per come regolamentato dal Comune, non influenza, in modo positivo e correttivo, l'attività in corso di svolgimento. Sul punto, in fase di istruttoria, la Sezione ha quindi chiesto i motivi per cui non si sia provveduto nel tempo ad adottare delle misure correttive e se si intendesse provvedere e in quale modo.

In proposito, con nota del 26.08.2025, l'Ente ha espresso l'intenzione di modificare l'art. 6 comma 3 del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni. Attualmente esso attribuisce la sovrintendenza delle attività relative al controllo di gestione al Responsabile del Servizio Ragioneria, mentre con l'attesa modifica le funzioni di coordinamento e di sovrintendenza saranno conferite al Segretario Generale. Questi, ricoprendo una funzione istituzionale di sovrintendenza allo

svolgimento delle funzioni dei Responsabili apicali dei Servizi comunali, vantando altresì una consolidata professionalità e conoscenza del sistema di gestione delle pubbliche amministrazioni territoriali, garantirebbe con più facilità la risoluzione dei ritardi avuti. Si rammenta

La Sezione, prendendo atto della risposta dell'Ente, rammentando altresì che è intenzione dell'ente procedere ad una «attenta mirata politica assunzionale» potenziando la struttura comunale (v. par. 1 sui controlli interni); si riserva di svolgere ulteriori verifiche a partire dagli esercizi successivi, al fine di riscontrare un progressivo miglioramento del sistema di controllo della gestione e di superamento dei ritardi nella reportistica riscontranti a seguito delle misure adottate dall'Ente.

4. Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL, il controllo strategico costituisce un momento di verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee approvate dal Consiglio, attraverso la *«rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici»*.

La Sezione delle Autonomie ha evidenziato che il controllo strategico *«non è solo un supporto della politica, ma anche un'attività funzionale all'adempimento relativo agli equilibri di bilancio. Esso è anche, in qualche modo, collegato al controllo di qualità, sia direttamente che tramite l'intermediazione di organismi esterni che, con il ricorso ad apposite metodologie, verificano e riferiscono sulla soddisfazione degli utenti esterni e interni»* (cfr. deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG).

Per il Comune di Bitonto, il regolamento sui controlli interni, agli art. 9-11, disciplina il controllo strategico. In particolare, tra gli strumenti per la pianificazione strategica si prevedono le Linee Programmatiche di Mandato e il Documento Unico di Programmazione (DUP), con i quali sono rapportati i risultati conseguiti, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, i tempi di realizzazione, le

procedure adottate, la qualità dei servizi. È previsto un apposito ufficio preposto a tale controllo con 2 dipendenti di categoria "D" e alle dipendenze del Segretario Generale (art. 9). Si prevede, da parte dei Responsabili dei Servizi, la predisposizione di *report* semestrali con informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, sull'utilizzazione delle risorse, i tempi di realizzazione, i vincoli di contenimento della spesa e sulla qualità dei servizi. I *report* sono poi utilizzati dall'ufficio preposto che elabora *report* periodici per la Giunta, che li utilizza per la relazione al rendiconto annuale, propedeutica al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni di approvazione del DUP (art. 11).

In sede istruttoria per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, la Sezione ha avanzato alcune richieste di chiarimenti sulla base delle risposte fornite dall'Ente, chiedendo, in particolare: la trasmissione delle deliberazioni di approvazione del PEG per ciascun ciclo di programmazione dal 2022-2024 al 2024-2026 e del PIAO a partire dal 2022-2024 oltre ad indicare i *link* alla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente. Inoltre, sono stati chiesti chiarimenti sui parametri utilizzati per verificare lo stato di attuazione dei programmi e di motivare il mancato utilizzo di quelli di *impatto socio-economico* per gli anni 2021 e 2022.

Con prima nota di risposta del 20.08.2025, l'Ente ha provveduto ad indicare e trasmettere in allegato le deliberazioni di Giunta comunale per l'approvazione del PEG e per quanto concerne i PIAO ha fornito i percorsi di pubblicazione presso la sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Per quanto concerne l'approvazione del PEG, le deliberazioni di Giunta Comunale sono: n.220 del 23.09.2022 per la programmazione 2022-2024; n. 164 del 27.07.2023 per la programmazione 2023-2025; n. 69 del 04.04.2024 per la programmazione 2024-2026.

Relativamente al PIAO, le deliberazioni di Giunta Comunale sono: n. 230 del 06.10.2022 (PIAO 2022-2024); n. 158 del 12.07.2023 (PIAO 2023-2025); n. 85 del 15.04.2024 (PIAO 2024-2026); n. 86 del 28.03.2025 (PIAO 2025-2027).

Si fa infine presente che non è stato fornito riscontro in merito al mancato utilizzo dei parametri di impatto socio-economico per il 2021 e il 2022, sebbene nel 2023, come da relativo referto-questionario risulterebbe averne fatto riscontro.

Alla luce di quanto rappresentato, la Sezione prende atto della congruità del sistema di controllo strategico implementato dal Comune di Bitonto, conferme altresì al dispositivo del regolamento sui controlli interni.

5. Controllo sugli equilibri finanziari

Ai sensi dell'art. 147 *quinquies* del TUEL il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità (comma 1).

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel Regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione (comma 2). Esso implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (comma 3).

Il controllo di cui trattasi è funzionale all'attivazione tempestiva degli opportuni processi correttivi a fronte di un andamento gestionale incompatibile con le previsioni di bilancio, in funzione di ripristino dell'equilibrio dei saldi economici e finanziari.

Nel Comune di Bitonto tale controllo è stato soggetto anche alle disposizioni dell'articolo 12 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni. Per l'attività di tale controllo il Regolamento fa espresso rinvio al Regolamento di Contabilità dell'Ente e specifica che tale controllo si effettua secondo la nuova disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e nel rispetto delle norme previste

nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica.

Tenuto conto di tale quadro regolamentare e delle risposte fornite nei referti-questionario sui controlli interni per il 2021, 2022 e 2023, questa Sezione con propria nota istruttoria ha chiesto di descrivere sinteticamente il sistema di controllo sugli equilibri finanziari, chiarendo il ruolo dei vari organi coinvolti e i compiti assegnati, indicando fasi operative, strumenti e indicatori utilizzati. Inoltre, è stato chiesto di illustrare l'elaborazione di atti di indirizzo volti ad evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio, di fornire evidenza documentale sulle specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento di tali controlli e di conoscere, per il 2023, le misure richieste e disposte per ripristinare l'equilibrio finanziario fornendo evidenza documentale.

Per quanto concerne la richiesta di descrivere il sistema di controllo sugli equilibri finanziari, l'Ente, con nota di risposta del 26.08.2025, ha provveduto ad illustrarlo riportando il relativo art. 45 del proprio regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.58 del 23.04.2019. L'articolo fornisce disposizioni sul controllo degli equilibri finanziari organizzate nelle seguenti sezioni: a) finalità del controllo sugli equilibri finanziari; b) oggetto del controllo; c) fasi del controllo sugli equilibri finanziari; c.1) la definizione degli obiettivi; c.2) il monitoraggio degli equilibri finanziari; c.3) referto finale del controllo sugli equilibri finanziari. In particolare, in seno al punto c.2) si specifica che: *«10. con periodicità trimestrale nonché in occasione della salvaguardia degli equilibri di cui all'articolo 193 del DLgs. 267/2000, il Responsabile del Servizio di Ragioneria, tenuto conto delle evidenze contabili dell'ente e delle eventuali segnalazioni pervenute ai sensi del comma 11, anche attraverso specifici processi ricognitivi: a) verifica il permanere degli equilibri finanziari sotto tutti i suoi aspetti; b) suggerisce eventuali azioni correttive volte al mantenimento degli equilibri»* e *«11. Dell'esito del controllo viene dato conto in un report sintetico, di norma trimestrale, in cui sono evidenziati, tra gli altri, gli obiettivi, i risultati parziali, gli scostamenti, il risultato tendenziale, le criticità riscontrate nonché i correttivi necessari. Tale referto viene trasmesso per conoscenza: a) al Sindaco e alla Giunta; b) al Segretario generale; c) all'Organo di Revisione; d) ai Responsabili dei Servizi»*.

Inoltre, al punto c.3) si riporta che: «13. Entro il termine di presentazione al Consiglio del rendiconto della gestione, il Responsabile del Servizio Ragioneria redige un referto finale sul controllo degli equilibri finanziari...».

Con nota del 20.08.2025, l'Ente ha poi specificato che per l'attività finanziaria tesa ad evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio, la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile del Servizio Ragioneria, ha approvato annualmente le misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti da osservarsi da parte dei Responsabili dei Servizi (deliberazioni di Giunta comunale n. 177/2021, n.225/2022 e n.188/2023), tra le quali è stato previsto di: «trasmettere in congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Servizio Ragioneria, nonché verificare, prima di adottare l'atto di liquidazione della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata»; «trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Ragioneria, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenendo conto dei tempi tecnici necessari al Servizio Ragioneria per emettere i mandati di pagamento».

Per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari, poi, il Responsabile del Servizio Ragioneria ha approvato specifici indirizzi rivolti ai Responsabili dei diversi Servizi con determinazioni n. 821 del 21.07.2021, n. 805 del 25.07.2022 e n. 910 del 26.07.2023.

Infine, relativamente alle misure adottate per ripristinare l'equilibrio finanziario nel 2023, sempre con nota del 20.08.2025, l'Ente ha chiarito che l'alterazione degli equilibri di bilancio è stata determinata da criticità nell'accertamento dell'entrata TARI, per un disequilibrio tariffario pari ad euro 237.758,00. A tal proposito, ha provveduto a riapprovare le tariffe TARI per l'anno 2023 attraverso l'adozione della Deliberazione di Consiglio comunale n.141 del 28/07/2023 con oggetto «Tributo comunale sui rifiuti (TARI) – tariffe anno 2023 – rettifica tariffe approvate con Deliberazione di Consiglio comunale n.81 del 27/04/2023 ai sensi e per gli effetti dell'art. 193, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e smi».

Sul punto, la Sezione, pertanto, prende atto di quanto riferito dal Comune di Bitonto e, ferma restando l'attività di verifica intestata alla Sezione in ordine alla

gestione finanziaria dell'Ente ai sensi dell'art. 1, comma 166, della l. n. 266/2005, raccomanda una costante attenzione e un puntuale monitoraggio in materia.

6. Controllo sugli organismi partecipati

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147 *quater* del TUEL, ai sensi del quale l'Ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale.

Il controllo è esercitato dalle strutture proprie dell'Ente locale, che ne sono responsabili; i risultati complessivi della gestione dell'Ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Regolamento comunale sui controlli interni, agli artt. 13-16, prevede le modalità di svolgimento di tale controllo. In particolare, il controllo *«si estrinseca mediante il monitoraggio periodico di cui all'art. 14 in ordine all'andamento degli organismi gestionali e delle società partecipate non quotate, con analisi circa il sussistere di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi originariamente assegnati ed alla luce di possibili mutamenti dell'assetto e della compagine societaria, individuando, qualora sia necessario, le opportune e tempestive azioni correttive...»* (art. 13 c.3). Per tale controllo è prevista una unità di progetto intersettoriale diretta dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, avvalendosi, anche attraverso eventuali carte di servizi, dei funzionari del Comune Responsabili dei Servizi di riferimento.

Tra i controlli, all'art. 14, si prevedono: il controllo societario, gestionale ed organizzativo; il controllo economico/finanziario; il controllo sulla situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi e su eventuali contenziosi. L'unità di progetto provvede con cadenza semestrale ad un resoconto delle attività sulle società partecipate e sugli organismi gestionali esterni. Inoltre, è previsto che nella definizione degli statuti sociali, gli organi comunali e i rappresentanti del Comune adottino atti e comportamenti finalizzati ad introdurre specifiche clausole di *governance* (art. 15).

Infine, il Comune definisce gli indirizzi programmatici per le attività delle società partecipate non quotate nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Alla luce di quanto disposto e a seguito delle risposte fornite nei referti-questionario, per quanto concerne le annualità oggetto d'analisi, in sede istruttoria, questa Sezione ha chiesto all'Ente di: indicare la specifica struttura dedicata ai sensi dell'art. 147 *quater* del TUEL; di fornire evidenza documentale in merito agli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali; di fornire evidenza documentale circa i *budget* approvati, ai monitoraggi riguardanti l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale, alle relazioni sul governo societario contenenti il programma di valutazione del rischio aziendale e di relazionare sugli indicatori di crisi aziendale emersi, ai *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, al monitoraggio effettuato sugli adempimenti relativi ai contratti di servizio o altre forme di regolazione degli affidamenti. Infine, si chiedeva di relazionare sugli indicatori elaborati e di fornire motivazioni su quelli non elaborati per ciascun anno.

L'Ente ha provveduto a chiarire i punti citati attraverso nota di riscontro del 20.08.2025. In merito alla specifica struttura dedicata ai sensi dell'art. 147 *quater* del TUEL, il Comune ha trasmesso le deliberazioni di Giunta comunale con cui è stata istituita e successivamente modificata la composizione della struttura dedicata.

Con riferimento agli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali, l'Ente ha richiamato l'art. 16 - Indirizzi programmatici ed esercizio delle funzioni di controllo nei confronti delle società partecipate non quotate, commi 1 e 2, del proprio Regolamento sul sistema dei controlli interni. In particolare, al comma 2 del citato articolo, si riporta che: «*il Consiglio Comunale esercita le proprie funzioni di indirizzo mediante l'approvazione dei seguenti atti ritenuti fondamentali per l'attività delle società: a) approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione triennale, contenente le azioni strategiche riferite*

all'attività delle società partecipate da valere come indirizzi...». In proposito, l'Ente ha così dichiarato che il Consiglio Comunale è da ritenersi come sede più idonea per la fissazione degli «obiettivi specifici, annuali, e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate». Al riguardo, quindi, risulta che nelle Sezioni Strategiche dei DUP 2021/2023, 2022/2024, 2023/2025 sono stati definiti gli obiettivi strategici e gestionali nonché le direttive in materia di spese di funzionamento, comprese le spese per il personale, per le società partecipate: Azienda Servizi Vari S.P.A. in liquidazione; Servizi Ambientali per il Nord Barese S.P.A. (SANB SpA); Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Scarl.

Relativamente alla richiesta di fornire evidenza documentale per i *budget* approvati, l'Ente, coerentemente con le risposte fornite nei referti-questionario per tutti e tre gli anni considerati, ha dichiarato che si è provveduto alla relativa approvazione per le società Servizi Ambientali per il Nord Barese S.P.A. (SANB S.P.A.) e per il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Scarl.

Con riferimento alle relazioni sul governo societario contenenti il programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'art. 6, commi 2 e 4 del TUSP e in merito agli indicatori di crisi aziendale, il Comune ha fornito la documentazione di supporto, da cui emerge l'aggiornamento, da parte degli organi amministrativi delle società, in merito alla misurazione del rischio di crisi aziendale, con indicazione di specifiche "soglie di allarme" in presenza delle quali occorre prendere provvedimenti e azioni tali da riportare i coefficienti/indicatori inclusi a livelli accettabili.

Con riferimento alla previsione di *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, con nota del 20.08.2025, l'Ente ha confermato il rispetto dell'articolo 15 "modello di *governance*" del proprio Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni per quanto riguarda l'adozione da parte degli organi comunali di comportamenti finalizzati a far introdurre clausole di *governance* quali: trasmissione dei *budget* per l'esercizio successivo e del piano industriale pluriennale da parte dei consigli di amministrazione entro il 30 novembre di ogni anno; approvazione dei *budget* per l'esercizio successivo e dei piani industriali

entro il 31 dicembre da parte delle assemblee dei soci, includendovi gli obiettivi di massima su attività, situazione patrimoniale e finanziaria; trasmissione entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno di relazioni semestrali sullo stato di attuazione del *budget* da parte dei consigli di amministrazione ai soci; illustrazione da parte dei consigli di amministrazione dell'attuazione degli obiettivi indicati nel *budget* e nel piano industriale in apposita sezione della relazione sulla gestione.

Sul punto, sebbene possa riscontrarsi un modello di *governance* operativo tra organismi partecipati ed enti, non si è però riscontrata una piena conformità tra vita societaria con le richiamate clausole di *governance*, sia relativamente al rilascio della reportistica su base semestrale, sia per quanto concerne il rispetto dei termini richiamati nel medesimo articolo.

Con riguardo, invece, alla richiesta di fornire evidenza sul monitoraggio degli adempimenti relativi ai contratti di servizio o altre forme di regolazione degli affidamenti, si evidenzia che l'Ente non ha fornito riscontro nelle note di risposta del 20.08.2025 e del 26.08.2025.

Relativamente alle richieste di relazionare sugli indicatori elaborati e su quelli non elaborati per ciascun anno, l'Ente ha risposto e fornito evidenza con riguardo alla *Società Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (SANB S.p.A.)*. In proposito, per il 2021, la società era incaricata di effettuare il Servizio di Igiene Urbana alle stesse condizioni dell'*Azienda Servizi Vari S.p.A.*, facendo propri gli indicatori previsti con la sua "*Carta dei servizi del cittadino per l'igiene urbana*". Per il 2022, la *SANB S.p.A.* ha adottato la nuova carta dei servizi "*Carta della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – gestione raccolta e trasporto spazzamento e lavaggio – gestione tariffe e rapporto con gli utenti, comune di Bitonto*". In essa sono stati previsti indicatori sulle modalità adottate, i tempi e gli obblighi assunti in merito all'attivazione, variazione e cessazione dei servizi, alla gestione delle relazioni con gli utenti, alle modalità di pagamento, al trattamento di servizi quali il ritiro su chiamata, alla gestione di guasti e disservizi, alla gestione dello spazzamento e lavaggio strade. Inoltre, sono stati elaborati indicatori di gestione per l'attività svolta ed indicatori di bilancio. Per l'anno 2023, risultano essere stati utilizzati

indicatori per misurare le *performance* di servizio in modo quantitativo e qualitativo (quali: la percentuale di raccolta differenziata; il grado di soddisfazione degli utenti; i risultati economici nell'ultimo triennio, le entrate e le spese per competenza e i residui derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio; gli investimenti effettuati per il servizio; il personale addetto al servizio; indicatori di bilancio). Ulteriori indicatori afferiscono infine alla Carta dei servizi di gestione rifiuti urbani, approvata con determinazione del Direttore Generale di AGER Puglia n.541 del 27.12.2022.

Sul punto, preso atto di quanto dichiarato e trasmesso dall'Ente, la Sezione constata un sistema di controllo delle società partecipate dall'Ente senza apprezzabili criticità. Raccomanda tuttavia l'Ente ad attivarsi per conformarsi al dispositivo del proprio regolamento sui controlli interni, intensificando con le società partecipate lo scambio di informazioni, migliorando il proprio sistema di *governance* e adempiendo al rilascio di relazioni aggiornate su base semestrale.

7. Controllo sulla qualità dei servizi

L'art. 147, comma 2, lett. e) del TUEL attribuisce agli enti locali il compito di «*garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente*».

In proposito, il Comune di Bitonto prevede agli articoli 17-20 il controllo sulla qualità dei servizi. Si dispone che il Segretario Generale individua annualmente le iniziative volte ad introdurre il controllo di qualità su determinati servizi o enti, dandone pubblicità sul sito internet istituzionale. Per ogni servizio o processo oggetto del controllo sono stabiliti indicatori generali e specifici per la misurazione del livello di qualità. Per ciascun indicatore sono determinati standard specifici, tenendo conto di parametri di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia. Inoltre, si prevede che l'Ente effettui indagini di soddisfazione degli utenti sulla struttura dell'Ente stesso e sui singoli servizi o processi, coinvolgendo un campione di utenti e l'utilizzo di questionari e scale di valutazione. I risultati vengono poi pubblicati sul sito internet istituzionale

con cadenza almeno annuale (art. 18). Il regolamento dispone inoltre in merito a metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni, dei cui esiti si tiene conto nella valutazione della *performance* organizzativa (art. 19) e in merito a metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti interni (art. 20).

Sul punto, in sede istruttoria, visti i referti questionario 2021, 2022 e 2023, questa Sezione ha chiesto all'Ente di chiarire nel dettaglio: le motivazioni per cui fossero state condotte analisi sulla qualità "*effettiva*" solo su alcuni servizi, di indicare di risultato che vengono utilizzati per rappresentare le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate in termini di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia; alle diverse risposte fornite per il 2021 rispetto al 2022 e 2023 per quanto concerne la rilevazione della qualità dei servizi estesa anche agli organismi partecipati; di relazionare in merito alla mancata elaborazione di indicatori sulla trasparenza dei tempi di erogazione nel 2021; il tipo di indagini effettuate in merito alla soddisfazione degli utenti interni ed esterni, fornendo degli esempi di misurazione del grado di soddisfacimento; per quali servizi è stato misurato il grado di soddisfazione dell'utenza; di motivare altresì l'assenza di confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni per ciascun anno, l'assenza di forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse nella fase di definizione degli standard di qualità per il 2021 e di relazionare su tali forme di coinvolgimento attivo invece previste per il 2022 e il 2023. La Sezione ha altresì chiesto di relazionare in merito alle risposte "*n.d.*" fornite nel 2021 e 2022 in merito all'innalzamento degli standard economici o di qualità dei servizi. Infine, con riferimento alla Carte dei servizi, è stato chiesto di trasmetterne copia e di indicare i link di pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Con nota di riscontro del 26.08.2025, il Comune di Bitonto ha fornito i collegamenti online alle Carte dei Servizi presso la Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale. Con riguardo all'analisi sulla qualità "*effettiva*" condotta solo su alcuni servizi, l'Ente ha dichiarato di non aver proceduto sulla totalità dei Servizi per difficoltà organizzative dovute alla forte carenza di personale. Tuttavia, in proposito,

l'Ente ha altresì dichiarato di aver provveduto, a partire dal 2025, nell'implementazione di una piattaforma online sul sito istituzionale dedicata alla raccolta di feedback da parte degli utenti per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini nei servizi offerti. Per la misura della qualità "effettiva", l'Ente, per ciascuno dei tre esercizi considerati, ha provveduto a somministrare questionari e schede di valutazione progettate ad hoc per ogni servizio.

Con riferimento alla rilevazione della qualità dei servizi estesa anche agli organismi partecipati, tenuto anche conto di quanto espresso nel precedente paragrafo 6, l'Ente ha dichiarato che tale rilevazione ha riguardato solo la società *Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (SANB S.p.A.)*. In particolare, l'Ente ha specificato che a partire dal 2022, presso tale società, è stato attivato un servizio di contatto con gli utenti per quanto riguarda: reclami, segnalazione disservizi, richiesta di informazioni, richiesta kit di conferimento, richiesta di intervento di riparazione o sostituzione contenitori, richiesta di prenotazione di ritiro rifiuti ingombranti.

Con riguardo al tipo di indagini effettuate in merito alla soddisfazione degli utenti, tra i diversi anni si è proceduto ad effettuare indagini con l'impiego di questionari, in particolari per i servizi di: refezione scolastica; trasporto scolastico; assistenza scolastica specialistica; segretariato sociale e porta unica di accesso; trasporto scolastico per alunni disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; trasporto handicap non grave da e verso i centri di riabilitazione e cura; gestione dei rifiuti urbani.

In merito all'assenza di confronti sistematici con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni (benchmarking), l'Ente ha poi confermato la sussistenza di tale criticità per i tre anni, a causa della carenza di personale. Tuttavia è intenzione dell'Ente attivarsi nella risoluzione, anche ricorrendo a sistemi informatici, quali la nuova piattaforma online per il controllo di qualità dei servizi erogati. Con riguardo al coinvolgimento attivo dei portatori di interesse nella fase di definizione degli standard di qualità, l'Ente ha chiarito che per l'adozione delle Carte dei Servizi del Trasporto Scolastico per a.s. 2021/2022 e per a.s. 2022/2023 e delle Carte dei Servizi Mensa Scolastica per a.s. 2021/2022 e per a.s. 2022/2023 si è provveduto ad avviare delle

procedure partecipative coinvolgendo portatori di interessi quali sindacati, famiglie, istituzioni scolastiche e stakeholder qualificati, mentre la Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani è stata approvata dall'Ente Territorialmente Competente rappresentato dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio dei rifiuti Ente di Governo d'Ambito (AGER). Infine, per quanto concerne l'innalzamento degli standard economici o di qualità dei servizi, ciò è stato confermato nel 2023 a seguito dell'adozione della nuova Carta dei Servizi del trasporto scolastico e della nuova Carta dei servizi della mensa scolastica, in sostituzione delle precedenti. Invece per il 2021 e 2022 l'Ente ha confermato che non erano rilevabili fattori misurabili di innalzamento degli standard economici o di qualità dei servizi.

Sul punto, la Sezione prende atto di quanto espresso e rileva un progressivo miglioramento di alcune criticità precedentemente sollevate con deliberazione n.41/2021/VSGC. La Sezione raccomanda l'Ente di proseguire nell'attività di miglioramento del controllo, anche avviando confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni.

8. Controlli su interventi finanziati con fondi PNRR

Relativamente all'appendice P.N.R.R., la Sezione ha chiesto al Comune di Bitonto di relazionare fornire alcuni dettagli in merito agli interventi finanziati con tali fonti, quali: importo complessivo degli interventi di cui l'Ente è soggetto attuatore; stato di attuazione; forme di controllo approntate; specifiche sulle direttive emanate dall'organo politico agli organi amministrativi e di controllo interno nel 2022 e nel 2023; procedure di monitoraggio adottate sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del P.N.R.R., al fine di prevenire e individuare i rischi di frode, corruzione e conflitto di interesse; frequenza temporale con cui vengono effettuate le verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati, fornendo evidenza documentale. La Sezione ha inoltre chiesto di chiarire la mancata previsione di *report* prodotti in seno al controllo di gestione, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare il grado di conseguimento delle

misure previste dal P.N.R.R. e il rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE.

Con nota del 26.08.2025, l'Ente ha allegato una tabella *excel* con i dati inerenti agli interventi finanziati nell'ambito P.N.R.R. per il *Servizio Informatico*, il *Servizio Ufficio di Piano*, il *Servizio Lavori Pubblici* e il *Servizio Territorio*, e di seguito elencati:

MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO CUP	Costo complessivo del progetto	Contributo finanziato da trasferimento fondi PNRR	Contributo finanziato da trasferimento fondi PNRR ALIQUOTA FOI 10%	Utilizzo di fondi propri	Stato di attuazione (% di avanzament o intervento)	Procedure per prevenire e individuare i rischi di frode, corruzione e conflitto di interesse
Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo COMPONENTE 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" D51C22000190006	419.124,00	419.124,00		0,00	100%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo COMPONENTE 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" D51F22000750006	328.160,00	328.160,00		0,00	100%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo COMPONENTE 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" D51F22002490006	36.400,00	36.400,00		0,00	100%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo COMPONENTE 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" D51F22002480006	43.704,00	43.704,00		0,00	100%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo COMPONENTE 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" D51F22002500006	14.000,00	14.000,00		0,00	100%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo COMPONENTE 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" D51F22003730006	59.966,00	59.966,00		0,00	100%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo COMPONENTE 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" D51F22005270006	162.748,00	162.748,00		0,00	100%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List

PNRR M2.C3.II.1 - INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "G. MODUGNO" IN VIA CROCISSO D52C22000230006	3.420.136,00 €	2.651.360,00 €	265.136,00 €	503.640,00 €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 50%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
PNRR M4.C1.II.1 - REALIZZAZIONE DI NUOVO POLO DELL'INFANZIA MEDIANTE INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA DOMENICO URBANO D56F22000000006	4.020.000,00 €	3.200.000,00 €	- €	820.000,00 €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 70%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
PNRR M4.C1.II.2 - RICONVERSIONE SPAZI EDIFICIO SCOLASTICO "C. SYLOS" VIA MATTEOTTI DA DESTINARE A MENSA SCOLASTICA D57G24000300001	305.000,00 €	261.000,00 €	- €	44.000,00 €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 25%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
PNRR M5.C2.I2.3 - "PINQUA" - "DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PUBBLICA AL VERDE URBANO" - COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA MICHELANGELO E PARCO URBANO IN VIA TRAIANA D51B18001130004	2.851.000,00 €	2.510.000,00 €	251.000,00 €	90.000,00 €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 20%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti D54H2200035000	211.500,00	211.500,00		0,00		
Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità D54H22000270006	715.000,00	715.000,00		0,00		
Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Investimento 1.3 -Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora D54H22000360006	1.090.000,00	1.090.000,00		0,00		
M5. Inclusione e coesione M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale Piani Integrati, BEL, Fondo dei fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) del PNRR, ex D.L. 152/2021, convertito in legge n.233/2021 - Rigenerazione urbana «Learning from the Lama» 2° Lotto funzionale, piazza A. Moro, piazza G. Marconi, piazza Castello D57H22000330006	5.450.000,00 €	4.500.000,00 €	450.000,00 €	500.000,00 €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 18%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
M5. Inclusione e coesione M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale Piani Integrati, BEL, Fondo dei fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) del PNRR, ex D.L. 152/2021, convertito in legge n.233/2021 - Appalto integrato per l'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto sportivo «P. Borsellino» D57H22000360006	4.100.000,00 €	3.500.000,00 €	350.000,00 €	250.000,00 €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 35%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List

M4. Istruzione e ricerca M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - Costruzione di nuova palestra per il plesso scolastico «Francesco Speranza» dell'Istituto comprensivo «don Tonino Bello» Palombaio / Mariotto D55E22000300006	980.000,00 €	820.000,00 €	82.000,00 €	78.000,00 €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 25%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1.C3. - Turismo e cultura 4.0 M1.C3.I1 - 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione PNRR M1C3-3 INVESTIMENTO 1.2 - RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE NEI MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA - MUSEO CIVICO E BIBLIOTECA «E. ROGADEO» ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E COGNITIVE, D57B22000290006	500.000,00 €	500.000,00 €	- €	- €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 50%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
M5. Inclusione e coesione M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore M5.C2.I3 - 3. Sport e inclusione sociale P.N.R.R. Missione 5, componente 2, misura 3, investimento 3.1 «Sport e inclusione sociale» - Adeguamento ed ampliamento dell'impianto sportivo N. Rossiello di Bitonto CLUSTER 1 D55B22000130006	1.585.689,60 €	1.441.536,00 €	144.153,60 €	- €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 40%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List
M5. Inclusione e coesione M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore M5.C2.I3 - 3. Sport e inclusione sociale P.N.R.R. Missione 5, componente 2, misura 3, investimento 3.1 «Sport e inclusione sociale» - Adeguamento ed ampliamento dell'impianto sportivo N. Rossiello di Bitonto CLUSTER 2 D58E22000090006	1.164.310,40 €	1.058.464,00 €	105.846,40 €	- €	Lavori in corso - percentuale di avanzament o 30%	Controlli interni del Segretario Generale sugli atti attraverso la compilazione di apposite Check List

Risulta che l'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati per un importo complessivo pari ad euro 27.456.738,00, di cui a valere su fondi P.N.R.R. per euro 23.522.962,00.

A partire dal 2023, con Deliberazione di Giunta comunale n. 136 del 20.06.2026, l'Ente ha formalizzato la *governance* del P.N.R.R. prevedendo: una *Cabina di Regia* composta da Sindaco, eventuali assessori di competenza e Segretario Generale, con compiti di indirizzo, impulso e coordinamento; una *Segreteria Tecnica*, con funzioni di supporto per la *Cabina di Regia* e le *unità operative di progetto*, costituita presso il *Servizio Lavori Pubblici*, diretta dal Funzionario – E.Q. Responsabile del Servizio e che si avvale della collaborazione dai Funzionari – E.Q. ed istruttori del *Servizio per l'Organizzazione*, *Servizio Gestione del Personale*, *Servizio Informatico*, *Servizio Legale e Contenzioso*, *Servizio*

Ragioneria, Servizio Patrimonio e Pubblica Istruzione, Servizio Territorio; le Unità operative di progetto presso ogni Servizio di riferimento degli interventi, incaricate di ciascuna fase di implementazione progettuale e composte da professionalità interne ed esterne.

Relativamente alle forme di controllo adottate, il Segretario Generale nel corso del 2022 e del 2023 ha sottoposto a controllo successivo di regolarità amministrativa tutti gli atti relativi agli interventi finanziati dal P.N.R.R. e trasmesso ai Responsabili dei Servizi specifiche schede di monitoraggio. Risulta altresì che l'Ente abbia provveduto a completare i seguenti cicli di monitoraggio per il 2022 e il 2023: ciclo di monitoraggio periodo 01.01.2022-30.09.2022 con verbale in data 14.10.2022; ciclo di monitoraggio per il periodo 01.10.2020-31.12.2022 con verbale di monitoraggio 16.01.2023; ciclo di monitoraggio 01.01.2023-31.03.2023 con verbale di monitoraggio del 17.04.2023; ciclo di monitoraggio 01.04.2023-30.06.2023 con verbale di monitoraggio del 31.07.2023; ciclo di monitoraggio 01.07.2023-30.09.2023 con verbale di monitoraggio del 18.10.2023; ciclo di monitoraggio 01.10.2023-31.12.2023 con verbale di monitoraggio del 23.01.2024.

Infine, per quanto concerne la mancata la mancata previsione di *report* prodotti in seno al controllo di gestione, indirizzati agli organi direzionali, l'Ente ha dichiarato di aver superato tale criticità nell'ambito delle azioni di revisione delle funzioni di coordinamento del controllo di gestione (v. anche precedente par. 3 *Controllo di gestione*).

Sul punto, la Sezione prende atto delle dichiarazioni rese, riservandosi di svolgere le verifiche ad essa intestate in ordine al ciclo di gestione dei progetti finanziati con risorse PNRR.

9. Conclusioni

L'esame dei referti-questionario annuali e i chiarimenti forniti dall'amministrazione in sede istruttoria evidenziano un sistema dei controlli interni che risulta essenzialmente adeguato sotto il profilo delle concrete modalità di funzionamento, sebbene permangano alcuni margini di miglioramento nella sua concreta attuazione, anche a causa di quanto dichiarato dallo stesso Ente in termini di carenza di personale.

A tal fine, la Sezione rivolge al Comune di Bitonto le seguenti raccomandazioni:

- a) porre maggiore attenzione nella formulazione della reportistica per ciascuna tipologia di controllo, con particolare riferimento al dispositivo del proprio regolamento interno in materia di controllo sugli organismi partecipati (come da art. 14);
- b) integrare i *report* quadrimestrali sul controllo della regolarità amministrativa con informazioni sulle basi dati e l'ampiezza dei campioni degli atti esaminati, nonché esplicitare la metodologia di campionamento prevedendo tecniche di campionamento statisticamente fondate e in conformità con l'art. 147 *bis* del TUEL;
- c) porre maggiore attenzione al rispetto delle tempistiche per il rilascio di referti correlati al controllo di gestione ma propedeutici alla tipologia di controllo amministrativo e contabile, oltre che ad adottare adeguate misure affinché le criticità emerse sugli atti esaminati per il controllo di regolarità amministrativa successiva, sebbene sanate, non tendano a ripetersi negli esercizi successivi;
- d) in merito al controllo sugli organismi partecipati, di attivarsi per conformarsi al dispositivo del proprio regolamento sui controlli interni, intensificando con le società partecipate lo scambio di informazioni, migliorando il proprio sistema di *governance* e adempiendo al rilascio di relazioni aggiornate su base semestrale.
- e) relativamente al controllo sulla qualità dei servizi, pur constatando un parziale progresso nel superamento delle criticità evidenziate con precedente deliberazione n.41/2021/VSGC, proseguire nell'attività di miglioramento del controllo, anche avviando confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al funzionamento del sistema dei controlli interni negli anni 2021, 2022 e 2023 nel Comune di Bitonto,

ACCERTA

La sostanziale adeguatezza, nei limiti di quanto indicato in parte motiva della presente deliberazione, del sistema dei controlli interni del Comune di Bitonto (BA);

RACCOMANA

Al Comune di Bitonto, al fine di garantire ulteriori margini di miglioramento, di:

- a) porre maggiore attenzione nella formulazione della reportistica per ciascuna tipologia di controllo, con particolare riferimento al dispositivo del proprio regolamento interno in materia di controllo sugli organismi partecipati (come da art. 14);
- b) integrare i *report* quadrimestrali sul controllo della regolarità amministrativa con informazioni sulle basi dati e l'ampiezza dei campioni degli atti esaminati, nonché esplicitare la metodologia di campionamento prevedendo tecniche di campionamento statisticamente fondate e in conformità con l'art. 147 *bis* del TUEL;
- c) porre maggiore attenzione al rispetto delle tempistiche per il rilascio di referti correlati al controllo di gestione ma propedeutici alla tipologia di controllo amministrativo e contabile, oltre che ad adottare adeguate misure affinché le criticità emerse sugli atti esaminati per il controllo di regolarità amministrativa successiva, sebbene sanate, non tendano a ripetersi negli esercizi successivi;
- d) in merito al controllo sugli organismi partecipati, di attivarsi per conformarsi al dispositivo del proprio regolamento sui controlli interni, intensificando con le società partecipate lo scambio di informazioni, migliorando il proprio sistema di *governance* e adempiendo al rilascio di relazioni aggiornate su base semestrale.
- e) relativamente al controllo sulla qualità dei servizi, pur constatando un parziale progresso nel superamento delle criticità evidenziate con precedente

deliberazione n.41/2021/VSGC, proseguire nell'attività di miglioramento del controllo, anche avviando confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni.

DISPONE

- la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria della Sezione, al Sindaco del Comune di Bitonto (BA), al Segretario Generale e all'Organo di revisione;
- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari, nella Camera di consiglio del 30 ottobre 2025.

Il Magistrato relatore

F.to Antonio ARNO'

Il Presidente

F.to Cinzia BARISANO

Depositata il 3 novembre 2025

Il Direttore della Segreteria

F.to Elisabetta LENOCI